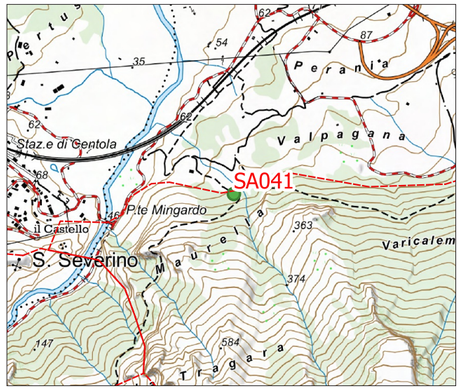
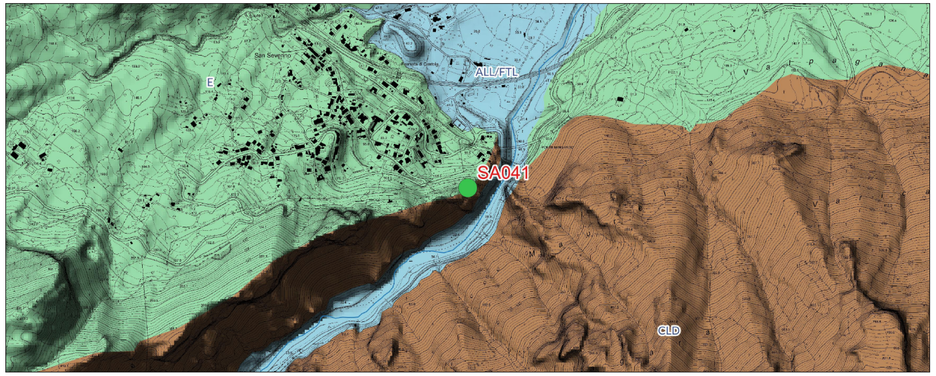
041 Monte Bulgheria

Panorama geologico della successione di Monte Bulgheria.



Provincia / CM	Salerno
Comune	Celle di Bulgheria
Località	Monte Bulgheria
Foglio IGM 1:50.000	520
Coordinata x	529865
Coordinata y	4437481
Latitudine	40°5'19,64"N
Longitudine	15°21'29,24"E





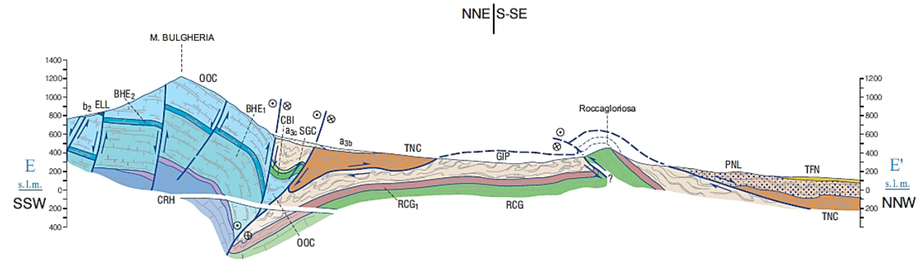
Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	si
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	secondaria
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	secondaria
ercusionistica	primaria
faunistica	
naturalistica	secondaria
paesaggistica	primaria
storica	
turistica	secondaria



Panoramica del versante settentrionale del Monte Bulgheria (da Geositi Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, http://www.cilentoediano.it/it/node/1105).



Sezione geologica E-È (Monte Bulgheria-Torre Orsaia) rappresentativa delle relazioni geometriche tra le strutture di Roccagloriosa e le faglie bordiere di Monte Bulgheria generate dalla tettonica del Messiniano (?) – Pliocene inferiore/medio (da Graziano et al., 2016).

Gli affioramenti carbonatici dell'Unità Monte Bulgheria, sono costituiti da depositi in *facies* di piattaforma carbonatica del Trias superiore-Giurassico inferiore che passano, con diverse lacune stratigrafiche, a successioni carbonatico-marnose di bacino e scarpata del Giurassico medio-Oligocene e a successioni silicoclastiche torbiditiche del Miocene inferiore. Le unità geologiche affioranti hanno subito una complessa evoluzione morfo-tettonica a partire dalle prime fasi di emersione avvenute nel Pliocene. A questa epoca sono da riferire resti di depositi clastici marini ed alluvionali legati a lembi di superfici suborizzontali localizzate sui rilievi montuosi a quote superiori ai 1.000 m. Nel Pliocene superiore i rilievi, sia terrigeni che carbonatici, dovevano avere una elevazione tale da consentire la formazione dei depositi clastici continentali, denominati Conglomerati di Centola. Le principali fasi di surrezione del massiccio del Monte Bulgheria a partire dal Pleistocene inferiore sono testimoniate da lembi ben conservati di depositi fluviali, lacustri e marini. La morfogenesi più recente è ben rappresentata lungo il margine settentrionale, dove si riscontrano estese coperture detritiche cementate, soggette a deformazioni gravitative profonde di versante, favorite dalla sovrapposizione tettonica dei carbonati sulle formazioni pelitiche mioceniche. Procedendo a piedi lungo il fianco settentrionale della cresta rocciosa, al di sotto dei resti del Castello di San Severino, si osserva da vicino il sistema di faglie inverse precedentemente descritto che porta alla sovrapposizione tettonica della successione tardo cretacica (calcari a frammenti di rudiste) sopra le successioni terziarie calcareomarnose varicolori condensate e le calcareniti mioceniche a grana fine. Più a valle, queste ultime passano, lungo un contatto stratigrafico a franapoggio più inclinato del pendio, alle formazioni pelitiche mioceniche della Formazione di San Giovanni a Piro.